

Affollata assemblea dei dipendenti della Circumvesuviana

Il contributo dei lavoratori per un servizio più efficiente

Denunciate le errate scelte delle passate e dell'attuale gestione - Il compagno Pariso sottolinea l'esigenza di nuovi finanziamenti - Per fronteggiare la domanda di trasporto occorrono almeno altri 50 elettrotreni - L'assessore Del Vecchio giustifica l'assenza della Regione con la carenza di mezzi

Il servizio della Circumvesuviana può essere migliorato. I sindacati di categoria non sono convinti e sono decisi ad avviare un serrato confronto su questo terreno con la direzione aziendale. Ne hanno discusso a lungo ieri in una assemblea. Le distorsioni, i guasti, i ritardi che caratterizzano il servizio...

Ma innanzitutto — sostiene Pariso — c'è un problema di correttezza nei rapporti fra i vertici aziendali e i lavoratori. Questi sono letteralmente esclusi dalle decisioni, anche le più banali, che riguardano l'organizzazione del servizio, e più in generale l'organizzazione del lavoro. E va sottolineata anche una certa indifferenza degli organi istituzionali al problema.

Intanto l'assessorato regionale ai trasporti sta esaminando il progetto relativo alla Vesuviana nell'ambito del piano regionale dei trasporti. «Purtroppo oggi una delle questioni centrali è la scarsa disponibilità di fondi — ha detto Mario Del Vecchio, assessore regionale ai trasporti, l'ente regionale, per quanto gli compete, ha fissato entro la fine dell'anno in corso un incontro con i sindacati unitari per fissare un punto fermo sui trasporti nell'intera regione».

Luigi Vicinanza

Manovre speculative sul seme

Le patate arriveranno a 1000 lire al chilo

Pochi importatori monopolizzano il settore - A colloquio con i contadini che sono indifesi dall'azione dei «commercianti» - Completamente assente l'assessorato regionale all'agricoltura - Interrogazione del Pci

Nuovo impulso alla ricerca



La tavola rotonda «Stazione zoologica di Napoli: presente e futuro» sul rilancio delle attività di un istituto di ricerca di livello internazionale e del contesto della ricerca scientifica nel Mezzogiorno è stata l'occasione per riproporre all'opinione pubblica cittadina e nazionale i problemi di fronte ai quali si trova oggi una istituzione culturale tanto importante.

NELLA FOTO: la tavola rotonda sulla stazione zoologica svoltasi ieri mattina al Circolo della Stampa.

Imputato il direttore dell'Istituto di Aerodinamica

Si conclude (9 anni dopo) il processo ad un «barone»

Inizio nel lontano 1967 dopo una ispezione ministeriale — Non teneva lezioni da anni ma la sua firma appariva inspiegabilmente sui fogli di presenza - Impacciate argomentazioni della difesa

Dopo ben cinque rinvii, e a circa nove anni dalla denuncia contenuta nei rapporti di un ispettore del ministero della Pubblica Istruzione, si concluderà (forse) mercoledì prossimo il processo che vede il prof. Luigi Napolitano, direttore dell'Istituto di aerodinamica della facoltà napoletana di ingegneria, imputato di falsi in atto pubblico e peculato.

Il primo capo d'accusa riguarda sei anni di lezioni non tenute dal prof. Napolitano che però firmava regolarmente il registro; il secondo — per essersi appropriato — dice la sentenza di rinvio a giudizio — intasando e faccendoso versare sui conti bancari personali, somme varie di denaro dell'ordine di diverse decine di milioni di lire e delle quali aveva il possesso per averle riscosse a titolo di compensi dovuti all'istituto.

Le opere murarie realizzate nell'ENEL prevederanno un appalto di circa 10 miliardi. L'ENEL provvederà non appena in possesso dei materiali necessari: per le altre tre uti opere importanti sono la illuminazione della zona ospedaliera e molti rioni popolari, il Comune procederà alla costruzione delle opere murarie non appena sarà vistata la relativa delibera per 1.600 milioni, fermi dal 1975 all'esame del genio civile.

L'assessore D. Donato (a voro) pubbli ha reso noto anche deciso di avviare tutte le opere di pubblica utilità decise entro i primi mesi del prossimo anno. Per quelle per le quali a esistono

si tenne il 7 luglio scorso, ed ha fatto registrare la significativa assenza dell'UdR, così che a rigore di logica avrebbe dovuto costituirsi parte civile, ma che evidentemente non si ritiene danneggiata dal fatto che un professore non tiene lezioni per sei anni, ed intasca anche i compensi dovuti all'istituto. La difesa dell'imputato, dopo questo aiuto ottenuto dall'ente d'imputato, si è oposta all'istituzione di parte civile chiesta dal prof. Amilcare Pozzi, all'epoca professore incaricato di Iper aerodinamica nell'istituto, e costretto a svolgere oltre al suo corso anche quello del Napolitano costantemente assente.

La sostituziona è ammessa, ma chi tiene materialmente il corso ha il diritto di vedere riconosciuto il suo lavoro, costituendo questo un titolo che venga annullato ogni titolo conseguito con un falso. Le lezioni, che non vennero svolte per sei anni, anche il titolo di professore di ruolo è in pericolo.

Per quanto riguarda le prestazioni dell'istituto a pagamento per conto dell'esercito americano, la difesa dell'imputato ha contestato sulla versione che esse erano cosa «diversa» dalle attività didattiche e di ricerca, e che in genere si chiedono agli istituti universitari. Mercoledì si avranno le arringhe degli avvocati Vittorio Botti per l'imputato, e Renato Orsini per la parte civile, quindi la sentenza.

La patata — questo modesto tubero che per decenni, insieme con pane e pasta, ha costituito il cibo delle classi a livello di reddito più basso — ha raggiunto una quotazione di mercato che ne fa già un cibo non più di largo consumo e rischia, con il raccolto del prossimo anno, di attingere a vertici da tartuffo e di entrare quindi nell'olimpo della gastronomia. Per dirlo in parole più povere: senz'altro non si può oggi le paghiamo tra le quattro e le cinquecento lire al chilo l'anno prossimo costeranno non meno di mille lire al chilo.

Su che cosa fontiamo questa profezia non c'è certo problema. Magli non siamo noi, ma sono gli importatori di patate con i quali siamo andati a parlare nella zona Olanda, si accaparrano in quantità di questo prodotto, insieme con quella del pomodoro, è la più intensa. A Campobasso, a Cimille, nelle sedi dell'Alleanza dei produttori, accompagnati da Tortora, dirigente di questa organizzazione abbiamo incontrato decine di coltivatori, abbiamo ascoltato le loro denunce sull'ampio movimento speculativo in atto, sulle difficoltà complessive in cui si dibattono per l'aumento dei prezzi dei mezzi tecnici e la scarsa quando addirittura inerte remunerazione.

«Fino a oggi — ci dice Ferrante — non abbiamo ancora ritirato le patate da seme. I commercianti, ai quali ci hanno chiesto 900 lire per ogni chilo. E un prezzo sensazionale. Lo scorso anno andava mediamente a 400 lire. A settembre scorso venivano offerte a 600 lire».

Interviene Felice Rozza: «Bisogna aggiungere che questi commercianti ci dicono anche di fare presto perché se non lo faremo corriamo il rischio di non trovarle. Noi abbiamo la sensazione di trovarci di fronte a una manovra speculativa che mira a far salire il prezzo delle patate da seme». «Ediamo un po' come vanno le cose per comprendere meglio quello che sta accadendo in Italia, tranne una piccola area climaticamente ideale di Trentino-Alto Adige, non è possibile produrre patate da seme. Bisogna importarle. Le ritiriamo dalla Francia, dalla Germania, ma il grosso ci viene dall'Olanda. Accade, dunque, che pochi importatori vanno in Olanda, si accaparrano in grandi quantità di patate da seme, le stivano nei loro depositi e fissano i prezzi di vendita sui quali incidono l'intermediazione parassitaria dei «commercianti» che prendono direttamente contatto con il contadino.

«E' difficile respingere il loro intervento — sostiene Menna di Cimille — perché essi ci forniscono anche i soldi per comprare il concime, i fertilizzanti. Dobbiamo quindi subire anche per l'acquisto delle patate da seme. Se fossimo meglio organizzati, ma è un discorso vecchio».

«E' venuto fuori che per la siccità che ha colpito in generale l'Europa, in Olanda il raccolto delle patate da seme è stato molto più scarso degli anni passati e quindi il prezzo è salito». «Bisogna — ma non siamo in grado di saperlo con certezza. Il prezzo è veramente aumentato all'origine o è il frutto di una manovra speculativa tendente a far salire il prezzo da noi?». «Perché la Regione, l'Intervento e ci ha co-...».

TAVERNA DEGLI AMICI

RISTORANTE CABARET. Stasera dalle ore 23 in poi Nino Anacriteri presenta I GUITTI

KABIR BEDI' e CAROLE ANDRE'

A CINE SUD. I due attori resi famosi dalla TV e dal cinema sono approdati a CINE SUD, accanto a la Posta Centrale, nella splendida edizione Super 8 a colori del SANDOKAN.

E' una ghiotta notizia per i possessori di questo spettacolo a casa di circa quattro ore. A parte poi sono disponibili altre centinaia di film e documentari.

Italturist

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

fima...LA CITTÀ DEL MOBILE. fima...Immente mobili a prezzi di fabbrica... Via Masullo-Quarto (Napoli) tel. 8761092

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO. DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILIOPATIA UNIVERSITA' riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI...

SUPERMERCATI ARREDAMENTO

NAPOLI Via Montebelliveto, 76-82 Tel. 312.164. SALERNO Via F. Manzo, 14-18 Tel. 225.670

Stralcio listino Novembre 1976

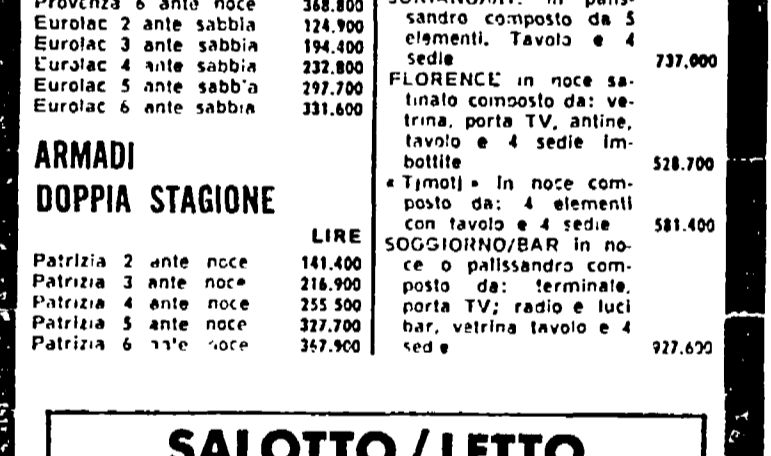
EURO CASAL. SOGGIORNO FUNNY. Complezione in noce tangianka. Disponibile elemento con letto ribaltabile. Elemento letto cm. 40x45x210 L. 84.700

- ARMADI SEMPLICI. Patrizia 2 ante laccato L. 133.400. Patrizia 3 ante laccato L. 133.400. Patrizia 4 ante laccato L. 133.400. Patrizia 5 ante laccato L. 133.400. Patrizia 6 ante laccato L. 133.400.

- ARMADI CON SOPRALZO. Patrizia 2 ante laccato L. 133.400. Patrizia 3 ante laccato L. 133.400. Patrizia 4 ante laccato L. 133.400. Patrizia 5 ante laccato L. 133.400. Patrizia 6 ante laccato L. 133.400.

- ARMADI DOPPIA STAGIONE. Patrizia 2 ante noce L. 141.400. Patrizia 3 ante noce L. 141.400. Patrizia 4 ante noce L. 141.400. Patrizia 5 ante noce L. 141.400. Patrizia 6 ante noce L. 141.400.

SALOTTO / LETTO



- Vastissima gamma di salotti per tutte le borse: in stoffa, simplice, nappa, pelle, Disponibili con divano fisso, letto singolo, matrimoniale, gemellare. 579/158 Divano letto matrimoniale con rete e materasso A) L. 235.700. 579/123 Poltrona A) L. 83.900. Divano fisso A) L. 162.700. Divano letto gemellare A) L. 214.800. Divano letto singolo A) L. 251.600.

SALOTTI CAMERE DA LETTO MODERNE

- INTIMITA' Angolare con 4 poltrone con bracci L. 413.000. AVENTA angolare con letto in posto colori e scie L. 493.200. PARIGI con letto matrimoniale e materasso color a scelta L. 413.000. SENSITA' con letto e scrivania trasformabile a letto matrimoniale L. 441.600. TEXAS il divano e il poltrone vecchia America L. 321.800. DOMINIO il salotto a design di linea angolare L. 280.500. ARTIMILIA con letto in copripalto angolare L. 448.000. SINPATY con letto in un posto e due poltrone L. 473.200. PETROLIO salotto in F.O. con letto e divano e due poltrone di linea moderna L. 628.100. Altri modelli, un assortimento.

Centri di Vendita in Italia. BARI • BRESCIA • BOLOGNA • BRESCIA • BRESSA • CREMA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • PESCARA • ROMA • SALERNO • TARANTO • TORINO. vendite rateali